

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL LAZIO – ROMA**

SEZ. I QUATER

R.G. 8062/17

U.P. 6.10.2020

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

In esecuzione dell’ordinanza n. 8231/19 del 17.12.19 del TAR Lazio – Roma Sez. I Quater, si provvede alla notifica per pubblici proclami del ricorso e dei motivi aggiunti proposti dal sig. POZIELLO ADOLFO (.C.F. PZLDLF86A25F799H), rapp.to e difeso dall’ avv. Michele D’Alterio (C.F. DLTMHL70D12F839U), e con lo stesso elett.te dom.to in Roma alla P.zza Martiri di Belfiore n. 2 presso l’avv. Leopoldo di Bonito FAX 0817612211

PEC micheledalterio@avvocatinapoli.legalmail.it

CONTRO

IL MINISTERO DELL’INTERNO

Avverso e per l’annullamento – previa sospensiva

a)del giudizio “non idoneo al servizio di Polizia” reso in data 18.7.17 dalla Commissione Medica nominata con DM 333-B/12F.5(15) del 21 giugno 2017, per l’accertamento dei requisiti psico-fisici dei candidati al concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con decreto 17 dicembre 2015 e pubblicato nella GURI – 4^ Serie speciale – “Concorsi ed esami” n. 98 del 22 dicembre 2015;

b)di ogni altro atto preordinato, collegato, connesso e conseguente, ivi compreso il provvedimento di esclusione dal concorso.

SUNTO DEL RICORSO

Con decreto del 17.12.15 il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 320 posti (successivamente elevati a 768) di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Il ricorrente ha partecipato al concorso, sostenendo e superando la prova scritta; pertanto, ai sensi dell'art. 14 del bando, è stato sottoposto alle prove di efficienza fisica ed agli accertamenti per l'idoneità fisica, psichica ed attitudinale.

All'esito di tali accertamenti, la Commissione Medica preposta ha espresso, in data 18.7.17, il giudizio di "inidoneità al servizio di Polizia" per il seguente motivo relativo a carenza dei requisiti fisici previsti dal D.M. 30.6.03 n. 198: "Discromatopsia ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. c)".

Il ricorrente ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio – Roma chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, del suddetto giudizio (R.G.8062/17) per i seguenti motivi.

**1)VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 3
COMMA 1 LETT. C) DEL D.M. 30.6.03 N. 198 –
VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL BANDO DI
CONCORSO – ECCESSO DI POTERE – ERRONEITA'
DELL'ISTRUTTORIA E DELLA MOTIVAZIONE –**

**TRAVISAMENTO – CONTRADDITTORIETA’ –
ILLOGICITA’**

Perché al ricorrente è stata erroneamente diagnosticata la carenza **del senso cromatico normale**, avendo la Commissione Medica accertato una presunta “Discromatopsia”; infatti, tale giudizio trova perentoria smentita nelle risultanze degli accertamenti ai quali il ricorrente si è sottoposto in data 31.7.17 presso l’ASL NAPOLI 2 NORD – Distretto Sanitario n. 40, che hanno attestato la presenza di un “*senso cromatico nella norma*”.

Inoltre, il giudizio si pone anche in stridente contrasto con **i giudizi di idoneità espressi dalla medesima Amm.ne in occasione di concorsi analoghi ai quali il ricorrente ha partecipato negli anni passati.**

Più precisamente, **il ricorrente è risultato idoneo agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali** sia del concorso pubblico indetto con D.M. 10.3.14 per il reclutamento di n. 80 posti di **Commissario di Polizia di Stato**, sia del successivo concorso pubblico indetto con D.M. 26.2.15 sempre per il reclutamento di n. 80 posti di Commissario.

Con ordinanza n.9730/17 la Sez.I quater ha disposto apposita verifica mediante esami clinici, incaricandone il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri.

All’esito della verifica il ricorrente è stato dichiarato “idoneo” al servizio di Polizia

Conseguentemente, con l'ordinanza n. 6095/17 la sez. I Quater ha accolto la domanda cautelare "con ammissione del ricorrente alle ulteriori fasi della procedura selettiva".

SUNTO DEI MOTIVI AGGIUNTI

Con nota del 23.2.18, il Ministero ha dato esecuzione all'ordinanza, ammettendo il ricorrente alla prova orale "con riserva".

Con Decreto del Direttore Centrale per le Risorse Umane del 12.6.18, il Ministero ha approvato la graduatoria del concorso, nella quale il ricorrente è risultato collocato **al posto n.686 (codice ID 397814), vincitore "con riserva"**.

Il ricorrente ha partecipato al corso di formazione di cui all'art. 24 del Bando di concorso, ma, inopinatamente, in data 20.11.19, ha ricevuto la notifica della **nota della Direzione Centrale per le Risorse Umane – Servizio Dirigenti, Direttori e Ispettori n. 333C/2-SEZ. 1 AV/COLL. 9041 – BC/10 prot. n. 81760 del 20.11.19**, con la quale gli è stato comunicato che, **stante la pendenza del ricorso**, nei suoi confronti **non sarebbe stato espresso il giudizio di idoneità ai servizi di polizia e che, pertanto, non sarebbe stato inserito nella graduatoria finale, né ammesso a prestare giuramento.**

Sempre in data 20.11.19 al ricorrente è stata, altresì, notificata la **nota 301.5/ prot. 165 n. 8737 del 20.11.19**, con la quale il **Direttore dell'Istituto per Ispettori di Polizia di Stato di Nettuno**, richiamate la predetta nota della Direzione Centrale per

le Risorse Umane nonché l'ulteriore nota della medesima Direzione Centrale del 29.10.19 prot. 333.A/U.C./320 V.I./C e la nota della Direzione Centrale per gli Istituti d'Istruzione Servizio Corsi n. 26660 del 31.10.19, **si è riservato di esprimere il giudizio di Idoneità al Servizio di Polizia “in quanto il ricorso giurisdizionale è ancora pendente nel merito innanzi al TAR”**. Infine, in data 25.11.19 è stata pubblicata la graduatoria finale, **nella quale il ricorrente non è stato incluso**.

Con i motivi aggiunto il ricorrente ha impugnato:

- a) la graduatoria finale nella parte in cui non lo include;
- b) le note della Direzione Centrale per le Risorse Umane prot. 81760 del 20.11.19 e prot. 333 A/U. C/320 V.I./C del 29.10.19;
- c) nonché, per quanto di ragione, la nota della Direzione Centrale per gli Istituti d'Istruzione-Servizio Corsi n. 26660 del 31.10.19 e la nota del Direttore dell'Istituto per Ispettori di Polizia di Stato di Nettuno prot. 165 n. 8737 del 20.11.19.

All'uopo ha formulato le seguenti censure:

1) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO – ECCESSO DI POTERE – ERRONEITA' DELL'ISTRUTTORIA E DELLA MOTIVAZIONE – TRAVISAMENTO – CONTRADDITTORIETA' – ILLOGICITA'- VIOLAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA' DEL 16.10.17 PROT. 53/79-1 DEL CENTRO NAZIONALE DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI

**CARABINIERI – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE
ART. 27 QUATER CO. 1 LETT. A) DPR 335/82**

Gli atti impugnati sono illegittimi sotto diversi profili.

In primis, perché, in ragione della pendenza del giudizio, il Ministero avrebbe dovuto, comunque, includere il ricorrente nella graduatoria finale, seppur **con riserva**, previa formulazione, **sempre con riserva**, del giudizio di idoneità di fine corso.

A ciò aggiungasi, che il richiamo all'art. 27 quater co. 1 lett. a) del DPR 335/82, indicato nella nota prot. 81760 del 20.11.19 della Direzione Centrale per le Risorse Umane, è **del tutto privo di pregio**.

La norma, infatti, disciplina la fattispecie di dimissioni dal corso di allievo ispettore **per mancato superamento degli esami del corso o per inidoneità al servizio di polizia**.

Nel caso di specie, non ricorre alcuna delle suddette ipotesi, in quanto gli esami sono stati superati e, sul giudizio di idoneità, il Direttore dell'Istituto di Nettuno (ove si è svolto il corso) si è **riservato**.

Inoltre, il ricorrente è stato già **giudicato idoneo al Servizio di Polizia** in esecuzione dell'ordinanza di Codesto TAR n. 9730/17; circostanza della quale il Ministero dell'Interno non ha tenuto assolutamente conto.

Infine, i provvedimenti impugnati sono illogici in considerazione della circostanza che **il numero di vincitori inclusi in graduatoria (617) è inferiore al numero di posti messi a**

concorso (ampliato a **768** con decreto del Capo della Polizia - Direzione Generale della Pubblica Sicurezza del 23.3.18); **il ricorrente, quindi, poteva essere incluso con riserva, anche perché tale inclusione non avrebbe arrecato alcun pregiudizio ad altri partecipanti al concorso.**

Con l'Ordinanza n. 8231/19 del 17.12.19 il TAR Lazio ha accolto la domanda cautelare *“con conseguente sospensione dell'efficacia degli atti ivi impugnati e con consolidamento degli effetti degli atti adottati dall'Amministrazione riguardanti la riammissione del ricorrente al corso di formazione e l'inserimento del nominativo dello stesso nella graduatoria e per l'ammissione alle ulteriori fasi conclusive della procedura”*; con la medesima ordinanza il TAR Lazio ha, altresì, disposto *“che parte ricorrente provveda all'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti vincitori della procedura di cui alla graduatoria definitiva impugnata con l'atto recante motivi aggiunti, a mezzo di notifica per pubblici proclami mediante la pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell'indicazione dei controinteressati come individuati”*.

Pertanto, parte ricorrente procede alla pubblicazione del presente sunto del ricorso e dei motivi aggiunti, valevole quale notifica per pubblici proclami ai soggetti vincitori del concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con decreto 17 dicembre 2015 e pubblicato nella GURI –

4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami” n. 98 del 22 dicembre 2015, inclusi nella graduatoria definitiva del 25.11.2019, che si allega alla presente.

MODALITA' DI CONSULTAZIONE

Lo svolgimento del processo può essere “seguito” consultando il sito istituzionale della Giustizia Amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it), area “Attività Istituzionale”, sottovoce “Tribunali Amministrativi Regionali”, TAR Lazio Roma, Sezione “Ricerche”, Sottosezione “Ricorsi”, inserendo il numero di R.G. 8062/17.

SONO ALTRESI' PUBBLICATI

- 1) Ordinanza n. 8231/19 del 17.12.19 del TAR Lazio Roma Sez. I Quater
 - 2) Ricorso integrale
 - 3) Atto integrale dei motivi aggiunti
 - 4) Graduatoria definitiva del 25.11.19 recante i nominativi dei vincitori controinteressati
- Napoli, 8.1.2020

Avv. Michele D'Alterio